

# Presentazione

In questi ultimi anni, diversi fattori hanno determinato un radicale cambiamento nell'operatività psichiatrica. Innanzitutto, l'assistenza psichiatrica territoriale si è orientata sempre più nella gestione delle emergenze, determinando un divario abbastanza evidente tra la formazione psichiatrica e la realtà della pratica clinica. Inoltre, l'aumentata consapevolezza dell'utenza e dei mass-media verso gli errori sanitari ha causato una maggiore attenzione, da parte dei medici, sui rischi della professione e sui profili di responsabilità: ne è derivato un diffuso atteggiamento "difensivo" degli operatori psichiatrici, con ripercussioni evidenti anche nella qualità delle prestazioni offerte all'utenza. Infine, le competenze cliniche necessarie oggi per gli psichiatri sono molto diverse rispetto a soltanto pochi anni fa: alcuni quadri clinici sono sostanzialmente scomparsi dall'osservazione psichiatrica; diversi farmaci sono stati ritirati dal commercio; alcuni trattamenti psicoterapici sono stati semplicemente superati dal passare del tempo. Tutto ciò impone di ripensare la nostra pratica clinica e quindi, di conseguenza, anche la formazione dei giovani psichiatri che, forse più di tutti, risentono di questi cambiamenti, avvertendo una spiacevole e diffusa sensazione di confusione.

La Società Italiana di Psichiatria è stata da sempre attenta a valutare i cambiamenti della pratica psichiatrica. Nel nostro ruolo di Presidenti della Società Italiana di Psichiatria, abbiamo aderito con molto entusiasmo a questa seconda iniziativa editoriale del

Coordinamento Nazionale dei Giovani Psichiatri, dopo il volume *Professione Psichiatra* del 2009. Il volume *Guida pratica alla psichiatria. Come sopravvivere alla professione*, curato da Corrado De Rosa e Andrea Fiorillo, dà infatti voce alle esigenze, ma anche alle paure, dei giovani psichiatri italiani.

Il volume è organizzato come un percorso ideale, suddiviso in cinque parti, che copre tutti gli ambiti delle emergenze psichiatriche. La prima parte riguarda le competenze e i rischi in SPDC, affrontando in modo concreto i problemi relativi ai trattamenti in difetto di consenso, alla contenzione, a come compilare correttamente la cartella clinica. La seconda parte affronta, invece, le competenze e i rischi in pronto soccorso, una “terra di nessuno” dove spesso lo psichiatra viene chiamato per consulenze in emergenza. Nella terza parte sono descritte le situazioni di emergenza che possono verificarsi sul territorio: la gestione di un paziente con rischio suicidario; il problema della presa in carico; il riconoscimento e la gestione dei comportamenti etero-aggressivi; l’identificazione tempestiva dei pazienti con esordio psicotico. Le competenze e i rischi connessi alla gestione dei trattamenti farmacologici rappresentano la sezione più corposa del volume, in cui vengono affrontati i problemi relativi al monitoraggio dei farmaci, alla gestione degli effetti collaterali, all’utilizzo di farmaci off-label, al trattamento psicofarmacologico di pazienti con disturbi fisici gravi e il problema relativo all’aderenza ai trattamenti farmacologici dei pazienti con disturbi mentali. Infine, l’ultima parte – a nostro avviso una delle più utili – affronta quelle “situazioni particolari” che sono molto spesso trascurate nei manuali classici di psichiatria. Quali sono le “popolazioni speciali”? Come gestirle e trattarle? Come scrivere un certificato richiesto dall’autorità giudiziaria? Come ottenere il consenso informato? Come coinvolgere le famiglie degli utenti nei percorsi di cura?

Gli autori dei capitoli sono tutti giovani psichiatri che hanno dedicato oltre un anno di lavoro a questa pubblicazione, sforzandosi di dare al volume un taglio molto pratico, che sarà sicuramente utile a tutti gli psichiatri per affrontare con “competenza” le situazioni “difficili” che la pratica clinica quotidianamente ci pone. Ciascun capitolo, infatti, offre suggerimenti operativi e schede pratiche di facile lettura e di impatto immediato.

Siamo, quindi, molto lieti di presentare questo volume, in cui – come senz'altro rivelerà una lettura attenta – sono drammaticamente rappresentate tutte le paure e le problematiche connesse all'essere psichiatri oggi, ma anche tutte le risorse e le possibilità di “sopravvivere” in un lavoro medico difficile, ma estremamente stimolante.

Consigliamo quindi la lettura di questo volume a tutti gli operatori psichiatrici, ma soprattutto a tutti coloro che si trovano a lavorare in situazioni di emergenza e che sentono il bisogno di un aggiornamento delle proprie competenze professionali.

Luigi Ferrannini ed Eugenio Aguglia  
*Presidente e Presidente Eletto  
Società Italiana di Psichiatria*